

SOLIDARIETÀ

MANIFESTAZIONE A SAN FOCA

IL PROGETTO

L'evento rappresenta l'ultima tappa del tour «Non perdere la direzione. Guida la tua glicemia», partito nel maggio scorso

UN AMPIO COINVOLGIMENTO

Ventuno le città interessate in Italia. Oltre 7.500 i controlli effettuati sui cittadini, di cui 281 presenti nella marina melendugnese

Una nuotata con 40 bambini il diabete non ferma lo sport

Ieri mattina l'iniziativa di Monica Priore in favore dei piccoli pazienti

ELENA ARMENISE

● **SAN FOCA (MELENDUGNO).** «Nonostante le difficoltà imposte dal diabete, i ragazzi e le loro famiglie hanno voglia di volare, come il mio delfino alato». Il diabete non è un limite e **Monica Priore**, nuotatrice agonista malata dall'età di cinque anni, lo sa bene. E lo ha dimostrato più di una volta. Anche ieri, in occasione della manifestazione «Dolce mare», durante la traversata a nuoto dalle acque di Torre dell'Orso fino a San Foca, alla guida di un gruppo di quaranta bambini e ragazzi malati, come lei, di diabete. I piccoli partecipanti hanno prima raggiunto in barca Torre dell'Orso e poi, bracciata dopo bracciata, sono rientrati a San Foca. A seguirli, alcune imbarcazioni attrezzate per il controllo del livello di glicemia. L'iniziativa è stata realizzata da Monica Priore, in collaborazione con la Lega Navale e con il contributo di Roche Diabetes Care Italy. L'evento rappresenta l'ultima tappa del tour «Non perdere la direzione. Guida la tua glicemia», partito, nel maggio scorso, per sensibilizzare la popolazione sulla problematica del diabete. Ventuno le città interessate. Oltre 7mila e 500 i controlli effettuati sui cittadini. Ieri mattina, 281 solo a San Foca. Un evento, quello di ieri, nato durante gli incontri con i ragazzi diabetici, ai quali, l'atleta brindisina, racconta la sua esperienza di vita. «All'ini-

LA TRAVERSATA

I partecipanti sono partiti da Torre dell'Orso, seguiti da imbarcazioni attrezzate

zio c'è un rifiuto della malattia - dice - la vita di un soggetto diabetico di tipo 1 non è semplice. Per i bambini vedere quello che io spesso faccio è da stimolo per reagire in maniera diversa».

Oltre alla partecipazione a competizioni regionali e nazionali, Monica Priore ha realizzato diverse imprese "in solitaria", come la traversata a nuoto dei ventuno chilometri che separano Capri di Meta di Sorrento nel Golfo di Napoli. «Ho pensato che sia giusto passare il testimone ai più giovani - spiega - insieme, il messaggio non può che crescere». Nel corso della conferenza stampa presso la sede della Lega Navale, il General manager di Roche Diabetes Care Italy, **Massimo Balestri**, ha evidenziato il ruolo della tecnologia nella gestione della malattia. «Oggi assistiamo ad una vera e propria trasformazione nella gestione del diabete - dice - per questo Roche investe nella ricerca di dispositivi sempre più accurati e di semplice utilizzo, per garantire al pa-



L'ATLETA La nuotatrice Monica Priore (foto Toma)

ziente una vita il più possibile serena e attiva». Il presidente locale della Lega Navale, **Francesco Mazzotta**, e il delegato regionale, **Andrea Retucci**, hanno evidenziato l'attività portata avanti sul tema dell'inclusione. «Ci auguriamo che questo progetto sia esteso in tutta Italia», ha detto Mazzotta. Presenti ieri, anche **Alessandro Biffi**, dirigente medico del comitato olimpico nazionale, e il sindaco, **Marco Poti**. Nel pomeriggio, premiazione dei partecipanti alla presenza del vicepresidente regionale Fin Puglia, **Gigi Milieti**.



PROMOZIONE L'avvio dell'evento



SAN FOCA La manifestazione sportiva seguita da numerosi appassionati e dalle famiglie dei bambini affetti da diabete (foto Toma)



PARLA IL DOTTORE ALESSANDRO BIFFI

«L'attività fisica è fondamentale per lo sviluppo psicologico del bambino»

● «Nelle persone malate di diabete di tipo 1 lo sport è fondamentale per lo sviluppo psicologico del bambino che deve imparare a non vedere l'ambiente come un ostacolo». Il dottore **Alessandro Biffi**, dirigente medico del comitato olimpico nazionale, dirigente cardiologo e amministratore unico della Med-Ex, società Medical partner Scuderia Ferrari di Formula 1, evidenzia il ruolo dello sport nella gestione del diabete. «Alcune importanti novità tecnologiche consentono, oggi, un monitoraggio costante della glicemia e permettono di bilanciare, in tempo reale, l'effetto dell'attività fisica e il dosaggio insulinico - spiega - Nei confronti del bambino diabetico, si instaura spesso un meccanismo protettivo dannoso per la sua crescita. Ovviamente - aggiunge - questo non significa negare specifiche esigenze dettate dalla patologia, ma piuttosto considerare il diabete una condizione di vita e, come tale, imparare a gestirsi consapevolmente».



LEGA NAVALE L'associazione ha contribuito al progetto (foto Toma)

UNA DELLE PATOLOGIE A PIÙ ELEVATO IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE

Oltre 4 milioni di malati e il trend è in aumento

● Il diabete è considerato una crescente emergenza epidemiologica globale e costituisce una delle patologie a più elevato impatto sociale ed economico. Ne soffrono oltre 4 milioni di persone, circa l'8 per cento della popolazione. Il trend è in costante aumento. Oltre il 90 per cento dei casi di diabete è di tipo 2, i cui sintomi si sviluppano lentamente. A molte persone la malattia non viene diagnosticata fino alla comparsa di complicazioni, ma può essere tenuto sotto controllo con uno stile di vita appropriato che, in alcuni casi, richiede l'uso di antidiabetici per via orale e, più raramente, l'insulina. Il diabete di tipo 1, invece, viene generalmente diagno-

sticato a bambini e giovani adulti. Ciò avviene quando le cellule produttrici di insulina del pancreas (cellule beta), vengono distrutte e il pancreas non produce più insulina a sufficienza. Il tipo 1, nella maggior parte, è una malattia autoimmune, ovvero una patologia in cui il sistema immunitario dello stesso soggetto distrugge le cellule produttrici di insulina. I sintomi compaiono rapidamente e in modo grave. Un'unica opzione terapeutica: l'insulina, somministrata con iniezioni multiple giornaliere o tramite microinfusore. Da poco è arrivato in Italia il sistema di monitoraggio in continuo della glicemia impiantabile (Enversense).